

Un futuro per bambine e ragazze
a disagio di povertà e/o d'abbandono

Supporto all'istruzione con inserimento
in famiglia o nelle case famiglia

Etiopia del Sud

Woreda (contea) Soddo Zuriya

Citta' di Wolayta Soddo

July 2015

1. SINTESI DEL PROGETTO

Titolo	Un futuro per bambine e ragazze a disagio di povertà e/o d'abbandono	
Tipologia	Disagio femminile	
Luogo	Paese	Ethiopia
	Stato	SNNPRS (South Nations and Nationalities Regional State)
	Gruppo Etnico	Wolayta
	Città	Wolayta Soddo
	Area	Sobborgo di Konto
	Coordinate Geografiche	6°50'42" latitudine nord 37°45'50" longitudine est
	La località si trova a 320 km sud d'Addis Abeba.	
Breve sunto	Le donne rappresentano l'anello più debole della società, spesso escluse dal lavoro, e costrette a vivere in uno stato di sudditanza ai maschi. Nonostante ci sia un progresso economico in atto nel paese, il divario di genere rimane inalterato e nelle zone rurali diventa più evidente. Il progetto che presentiamo combatte questa tendenza sostenendo la scolarizzazione di bambine povere provenienti dalle zone rurali. Attraverso l'istruzione di qualità la donna si rende consapevole delle sue potenzialità e può contribuire allo sviluppo socio economico della società. Gli interventi sono rivolti a bambine e ragazze che vivono in estrema povertà o in assenza di familiari o d'adulti che le proteggono. Sono la fascia facilmente preda d'approfitatori e a rischio di condurre una vita ai margini. Le sosteniamo al fine d'acquisire un'istruzione di qualità e, nei casi d'abbandono o di estrema necessità ne accogliamo alcune in ambienti protetti (case famiglia).	

Responsabili della proposta**Aklilu Petros, OFM Cap**

Address: Curia Generalizia dei Cappuccini
Via Piemonte 70 - 00187 Roma - Italy

Tel. +39 3667094300 in Italy
+251 911 403851 in Ethiopia

Email aklilu.petros@gmail.com

Già direttore della scuola femminile Abba Pascal Girls' School a Soddo e della vicina Scuola Professionale (falegnami, idraulici, meccanici generali, meccanici d'auto, elettricisti, carrozzeria), poi direttore della scuola primaria di Dubbo, dove ha dato il via alla sua ristrutturazione e alla costruzione dell'annessa scuola superiore, attualmente impegnato nell'ufficio della solidarietà internazionale presso la curia generale dei cappuccini in Roma con periodiche missioni in Etiopia.

Antonio Striuli

Indirizzo c/o Abba Pascal Girls' School
P.O. Box 160 - Wolayta Soddo - Ethiopia

Tel. +251 916 705504 in Ethiopia

Email pascal.center@gmail.com

Un volontario, precedentemente direttore di scuola, risiede in Etiopia da 15 anni impegnato nell'istruzione e nella promozione della donna. Con sua moglie assiste ragazze povere a frequentare la scuola, ha fondato una cooperative di donne, ha ricostruito la scuola femminile di Konto (con oltre 1000 studentesse) due scuole materne in zone rurali, una casa famiglia per ragazze abbandonate ed ora e' in processo di costruire la scuola superiore di Dubbo.

Lina Bertacco'

Volontaria in Etiopia, infermiera professionale arrivata all'ospedale di Dubbo in occasione dell'apertura nel 2001 per organizzare il personale paramedico. Dal 2006 segue da vicino le bambine e ragazze a disagio, cura l'igiene, insegna corsi di cucito e ricamo. Assiste donne in difficoltà sole e con bambini in età scolare e prescolare, e' stata la promotrice della scuola femminile di Konto (Abba Pascal). Ha improntato un programma per agevolare la frequenza scolastica di bambine povere e per iniziare l'ospitalità presso case famiglie per bambine e ragazze in gravi difficoltà economiche e famigliari.

2. CONTESTO LOCALE

a. Etiopia

L'Etiopia e' tra i paesi più poveri al mondo. L'indice di sviluppo umano e' molto basso, il PIL pro capite di 483 dollari per anno; in confronto e' di 33.115 in Italia. L'indice di povertà umana la vede al 99° posto su 103, l'indice di sviluppo al 130° posto su 140. Il 66% della popolazione vive con meno di 2\$ al giorno, la speranza media di vita e' di 58/61 anni.



Il tasso d'analfabetismo del 70.2% della popolazione oltre il 15.mo anno d'età. L'agricoltura è la risorsa economica fondamentale e fornisce il 46% del PIL nazionale. Il settore secondario non è molto sviluppato, fornisce l'10,5% del PIL, ci sono 0,02 medici per ogni mille abitanti .(Fonte: *Calendario Atlante De Agostini, 2014*)

Nell'ultimo periodo si sono visti progressi considerevoli. Basti pensare che il paese non è in guerra da quasi vent'anni, un record se consideriamo la recente storia d'Etiopia. Inoltre ci sono segni di sviluppo in vari campi: il sorgere di 21 nuove università una delle quali a Soddo, la costruzione di strade asfaltate, e d'innomerevoli condomini, la crescent frequenza alle scuole primarie e il consolidarsi del processo di democratizzazione del paese..

b) Terra dei Wolayta

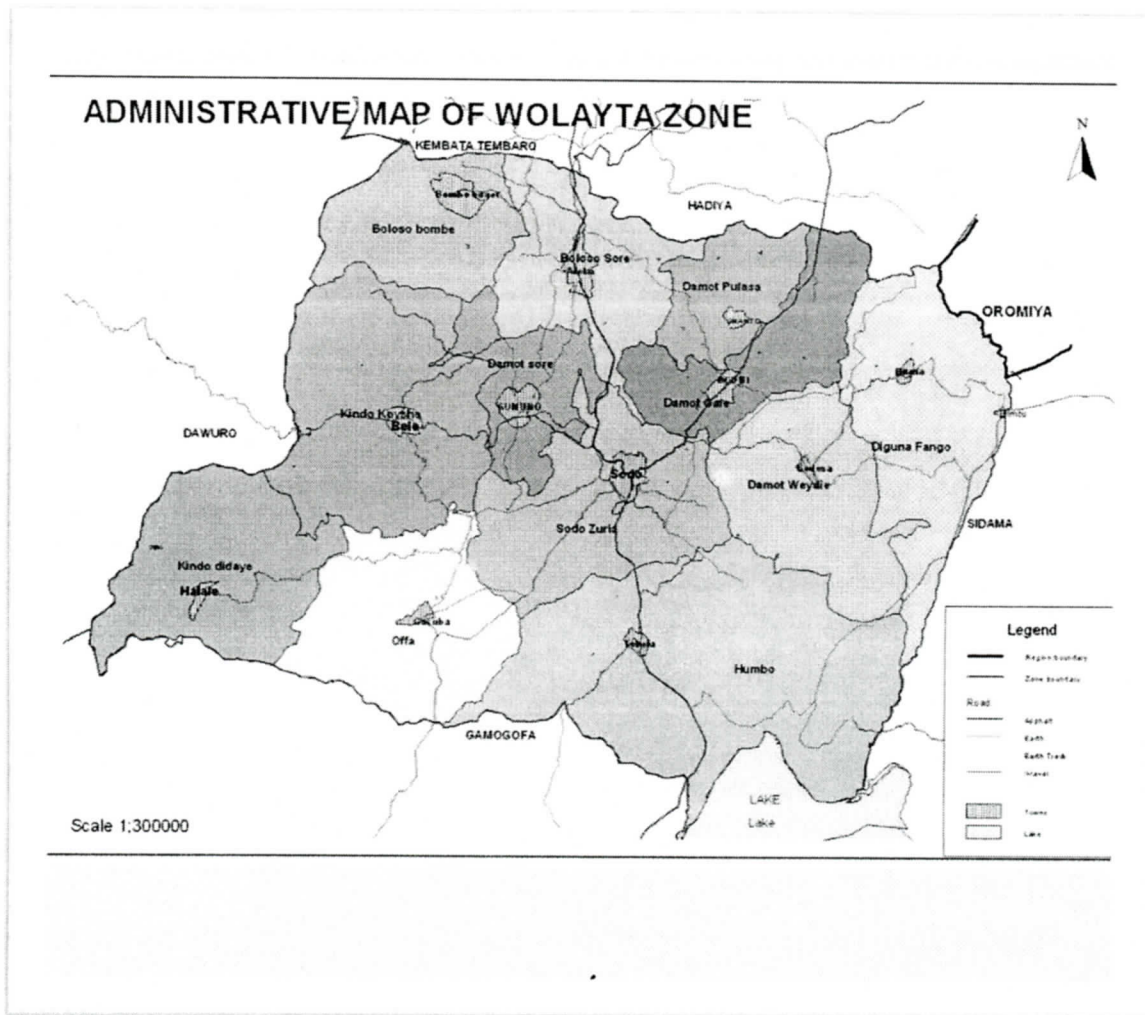
Il territorio dei Wolayta e' al sud dell'Etiopia e la sua popolazione e' composta da 2.5 a 3 milioni di residenti. E' su un altopiano che oscilla tra i 1600 e 2100 metri d'altitudine sul livello del mare. La zona è ad alta intensità demografica. Nelle zone rurali dove vive 83,5% della popolazione, la disponibilità di terreni fertili pro capite è piuttosto bassa. Persiste il fenomeno dell'alta fecondità. (fonte: *Calendario Atlante De Agostini, 2014*).

I Wolayta sono un gruppo etnico generalmente pacifico ed ospitale. I legami con la famiglia e il clan d'appartenenza sono forti, rappresentano un retaggio culturale radicato nei secoli. L'assicurazione in caso di bisogno, vecchiaia, malattie, carestia, è fondata principalmente sul proprio clan. L'etnologo Remo Gatti ne ha elencato 112, con i loro nomi e livello di importanza sociale. Rappresentano per la gente una specie di società di mutuo soccorso: se uno trova lavoro deve aiutare la sua famiglia allargata e in caso di bisogno può contare su di essa.

Solo il 54% dei bambini frequenta la scuola primaria e il 19,2% la scuola secondaria (dati ufficio demografico regionale). Nelle strutture pubbliche le classi contano fino a 100 bambini ed oltre. Elevato è il tasso d'abbandono scolastico soprattutto tra le ragazze, spesso costrette a lasciare la scuola per dedicarsi all'economia familiare o a matrimoni precoci. Classi numerose, mancanza di materiale didattico ed attrezzature, insegnanti sottopagati, fanno sì che la qualità dell'insegnamento pubblico sia carente. Diversa è la situazione nelle strutture scolastiche private.

L'insicurezza alimentare rimane una sfida importante per tutta la zona e deriva da molteplici fattori:

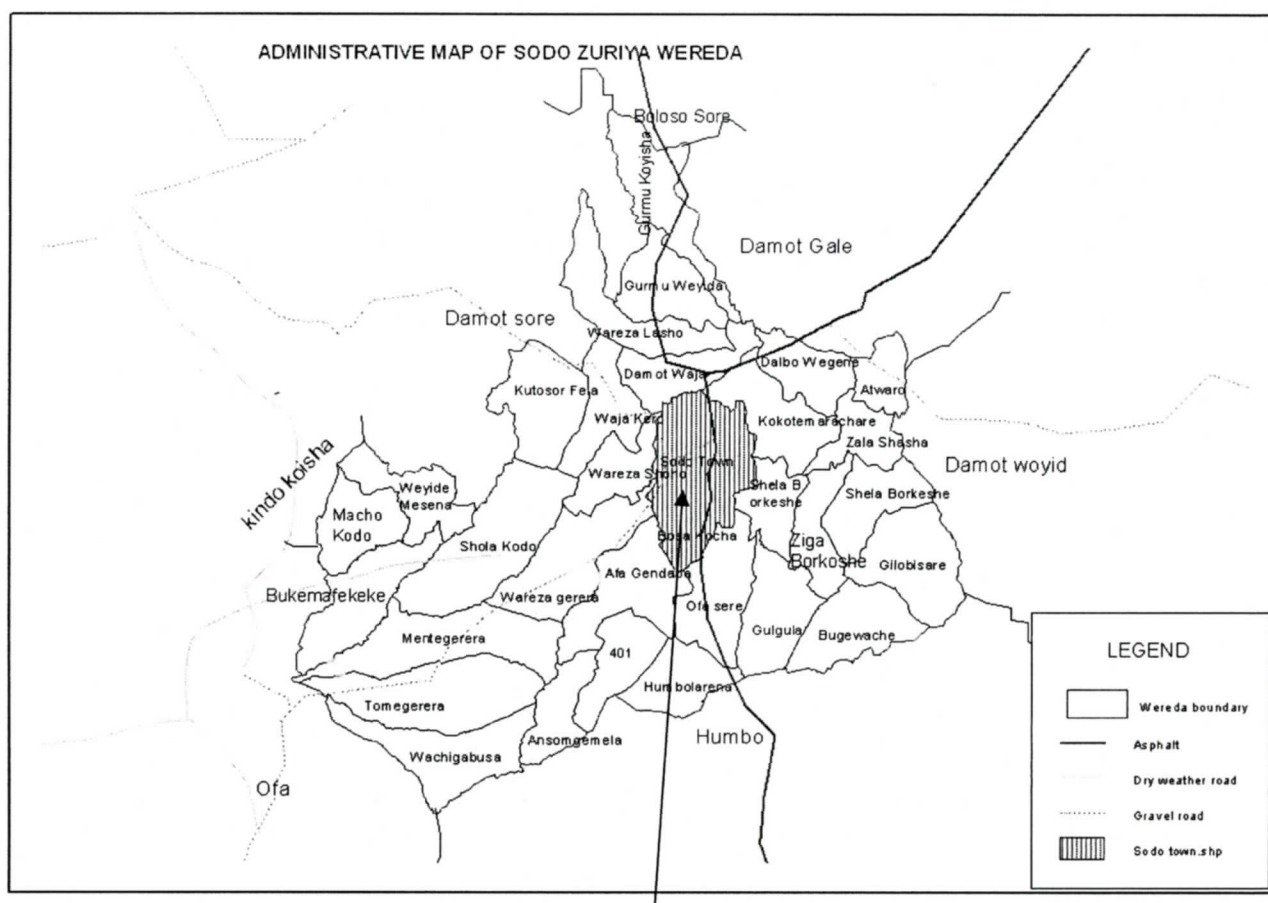
- a) L'insufficienza di terreni dovuti alla frammentazione tra prole,
- b) agricoltura di sussistenza, mancanza di fertilizzanti, irrigazione
- c) piogge spesso irregolari, e bestiame non selezionato.



I contadini a volte vendono il loro bestiame per procurare cibo alla famiglia, impoverendola ulteriormente causando la fuga dei giovani verso il mirage delle città'.

Il mercato del lavoro langue, non ci sono industrie di sorta, qualche bottega artigianale, negozietti e impieghi nella pubblica amministrazione (uffici, scuole, poste, pubblica sicurezza). Moltissimi giovani emigrano altrove in cerca di fortuna particolarmente ad Hawassa e a Addis Abeba. Tanti si riversano a Soddo, il centro amministrativo dei Wolayta, che, al pari di tante città africane, e' meta dei poveri come in tutto il continente.

c) La citta' di Soddo e la contea di Soddo Zuriya



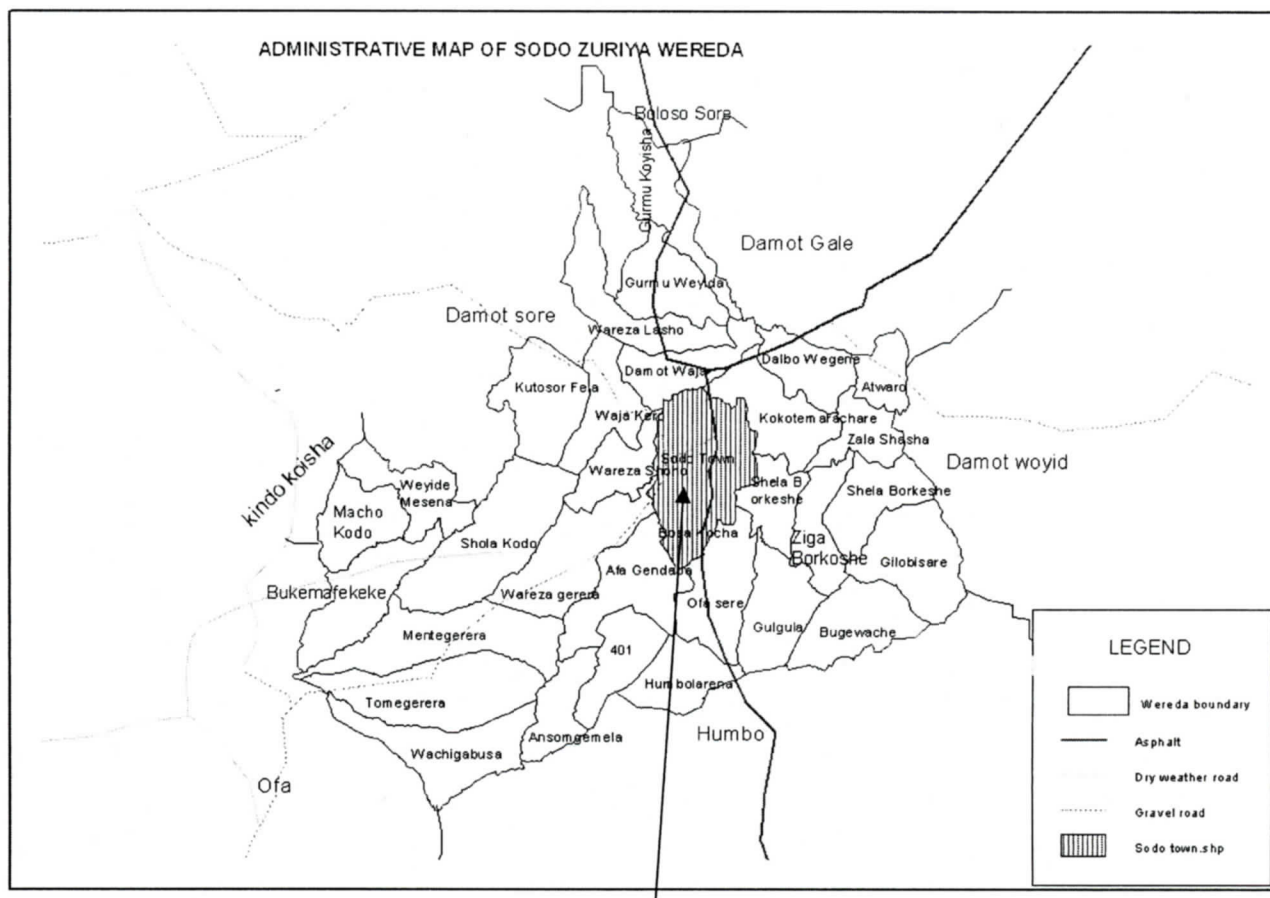
Cittá di Soddo

Soddo, con circa 125.000 abitanti e' la capitale amministrativa della regione Wolayta e meta di immigrazione. Si riscontrano crescenti fenomeni d'accattonaggio, bambini di strada, delinquenza comune, servizi sanitari á pagamento e prostituzione anche minorile.

La città sta migliorando: alcune strade asfaltate, la presenza dei servizi di sicurezza, gli alberghi, le botteghe artigianali, banche, distributori di benzina, chiese di ogni sorta, una università, scuole private e una scuola per bambine e ragazze.

La scuola femminile Abba Pascal rappresenta una risposta a certe forme di degrado umano. L'istruzione, infatti, si prende carico non solo degli aspetti prettamente culturali ma anche degli aspetti igienico sanitari, rapporti tra sessi, libertà d'espressione e consapevolezza della propria dignità, diritti e pari opportunità. I genitori più istruiti inviano volentieri le loro figlie a questa scuola. Il nostro impegno si pone come antitesi al sentire sociale corrente e vuole contribuire al riscatto della condizione femminile.

c) La città di Soddo e la contea di Soddo Zuriya



Città di Soddo

Soddo, con circa 125.000 abitanti e' la capitale amministrativa della regione Wolayta e meta di immigrazione. Si riscontrano crescenti fenomeni d'accattonaggio, bambini di strada, delinquenza comune, servizi sanitari a pagamento e prostituzione anche minorile.

La città sta migliorando: alcune strade asfaltate, la presenza dei servizi di sicurezza, gli albori di botteghe artigianali, banche, distributori di benzina, chiese di ogni sorta, una università, scuole private e una scuola per bambine e ragazze.

La scuola femminile Abba Pascal rappresenta una risposta a certe forme di degrado umano. L'istruzione, infatti, si prende carico non solo degli aspetti prettamente culturali ma anche degli aspetti igienico sanitari, rapporti tra sessi, libertà d'espressione e consapevolezza della propria dignità, diritti e pari opportunità. I genitori più istruiti inviano volentieri le loro figlie a questa scuola. Il nostro impegno si pone come antitesi al sentire sociale corrente e vuole contribuire al riscatto della condizione femminile.

3. L'AIUTO INDIVIDUALE A BAMBINE E RAGAZZE A RISCHIO

a) I motivi

In questo contesto fin dal 2006 abbiamo posto attenzione al disagio di bambine e ragazze. Pian piano abbiamo sviluppato un piano per aiutare quelle che non avrebbero la possibilità di crearsi un futuro dignitoso, ed ottenere pari dignità con le più abbienti e con i maschi. Il target di cui ci occupiamo sono: a) orfane e senza adulti di supporto, b) figlie di poveri date a famiglie benestanti come serve senza diritto all'istruzione, c) bambine non accettate dal partner al secondo matrimonio. Se non sono assistite sono alla mercé di tutti e candidate alla strada. E' necessario agire prima che il disagio si acuisca. Una volta abituate all'ambiente senza regole e' veramente difficile condurle a comportamenti sociali idonei.

b) Le pari opportunità

Purtroppo la popolazione nella sua tradizione, che qui chiama "cultura", non sempre si prende carico dei bisogni di base dei bambini, tra questi l'istruzione e, anche in questo caso, le più penalizzate sono le bambine. L'emancipazione della donna è avvenuta nel mondo occidentale attraverso l'espansione dell'istruzione dalla fine dell' 800. Noi crediamo che questa sia la via da seguire per rendere la donna in grado di difendersi dagli abusi "culturali", dallo stato di semi schiavitù, violenza, poligamia, matrimoni precoci e dalla pratica dell'infibulazione che sebbene condannata dalla costituzione etiopica e' diffusissima.

Le pari opportunità in Etiopia sono lontane. Il movimento d'emancipazione femminile non è radicato tra i vari gruppi etnici e religiosi. Le donne incontrano gravi difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro. La media della retribuzione di una donna è il 51% di quella dell'uomo per lavori simili. L'analfabetismo in generale è del 64.1%, per le donne si ritiene che sia il doppio degli uomini. In questo contesto il progetto vuole contribuire alla promozione d'un cambio di mentalità sociale: si tratta di passare dalla "convinzione" che investire per l'istruzione delle ragazze sia inutile (perché quando si sposano appartengono ad un altro clan), e dalla "pratica" che confina le donne esclusivamente ai lavori domestici fin dalla più tenera età (con palese discriminazione rispetto ai maschi, ai quali, per esempio, il gioco e' ammesso) alla cultura delle pari opportunità, le ragazze d'oggi saranno le mamme di domani. Va anche detto che nelle zone urbane sono in aumento il numero dei padri impegnati a creare un futuro migliore per le loro figlie.

c) Visione

E' evidente a tutti che il superamento dei problemi che affliggono le popolazioni del Sub Sahara non può basarsi sulla pura assistenza umanitaria che per decenni ha avuto scarsi risultati, ma su investimenti produttivi e nella creazione di scuole e centri di formazione professionale qualitativamente alla pari con quelli europei. Solo così, la futura generazione potrà superare lo stato di dipendenza e il diffuso senso d'inferiorità nei confronti dell'Europa e dell'America.

Le guerre si sconfiggono nelle aule scolastiche accessibili a tutti anche ai più poveri in modo da annullare sacche di disagio e di emarginazione sociale.

d) Beneficiari

Nell'anno scolastico 2014/2015 sono state assistite 237 ragazze bisognose con tre modi di intervento distinti:

- a) aiuto parziale alla scolarizzazione per 47
- b) aiuto alla frequenza scolastica per 171,
- c) aiuto alla la frequenza scolastica con vitto e alloggio per 19

		a)	b)	c)	totale
Scuola Materna		13	7		20
Scuole Elementari	I	3	8	4	15
	II		11	4	15
	III	1	19	1	21
	IV	4	24		28
	V	3	27	1	31
	VI	3	20	2	25
	VII	1	20	5	26
	VIII	1	16	1	18
Scuole superiori	IX		8		8
	X	3	12	1	16
	XI	7			7
	XII	1			1
Universita'		3			3
Scuole professionali		4			4
		47	171	19	237

e) I costi

✓ a) Aiuto parziale alla scolarizzazione per 47 studenti

Rette scolastiche (100 birr al mese)	1000	47	47,000.00
Cancelleria	350	47	16,450.00
aiuto ad hoc (alloggio, malattie ecc.)	a corpo		50,000.00
			113,450.00
<i>Costo medio per assistita</i>	2,413.83		
€	104.95		

✓ b) Aiuto alla frequenza scolastica per 172 ragazze (i costi esposti sono la media tra le prime classi e le superiori)

retta	1250	171	213,750.00
Divisa	150	171	25,650.00
Mensa per malnutriti (10 birr al pasto per 200 giorni)	2000	106	212,000.00
Cancelleria	350	171	59,850.00
Libri	300	171	51,300.00
Assistenza medica anche per la mamma	300	171	51,300.00
Ripetizioni e sostegno individuale	300	171	51,300.00
Segreteria e tutoraggio	a corpo		24,000.00
Materiale di segreteria, toner, carta, cancelleria	a corpo		7,000.00
			696,150.00
<i>Costo medio per assistita</i>	4,071.05		
€	177.00		

✓ c) Frequenza scolastica con vitto e alloggio per 18 studentesse

Frequenza scolastica (vedi costo medio precedente)	4,071.05	19	77,350.00
Vitto (350 birr per mese per allieva - 10 mesi)	3,500.00	19	66,500.00
Vestituario/scarpe	700.00	19	13,300.00
Igiene personale (30 birr per mese per allieva)	360.00	19	6,840.00
Acqua, luce, materiali di pulizia	a corpo		6,000.00
Manutenzione	a corpo		5,000.00
Stipendio per due guardie	1,800.00	12	21,600.00
Affitto di una casa per 12 mesi	1,000.00	12	12,000.00
Viaggi in loco	a corpo		5,000.00
Varie ed eventuali	a corpo		6,000.00
			219,590.00
<i>Costo medio per assistita</i>	11,557.37		
€	502.49		

Totale a)	113,450.00
b)	696,150.00
c)	219,590.00
	1,029,190.00
€	44,747.39

Cambio: 1 euro= 23 birr

Sono assistite fornendo loro:

- gruppo a) cancelleria, retta, ed interventi ad hoc secondo le emergenze;
- gruppo b) cancelleria, retta, assistenza medica, refezione giornaliera, libri,
- gruppo c) cancelleria, retta assistenza medica, refezione giornaliera, libri, vitto, alloggio nelle due case famiglia una delle quali in affitto, tutoraggio e assistenza giornaliera

In verità aiutiamo anche altri disagi che incontriamo nel nostro cammino: recentemente costruito una casetta in pali e fango ad una vedova con lo sfratto, acquistato un bajaj (piccolo taxi) per dare un lavoro ad un giovane orfano, riparato il tetto ad una donna sola con 5 figli a carico, procurato una macchina da cucire singer per una ragazza che vuole crearsi un futuro, aiutato un padre di famiglia numerosa che stava perdendo la vista e altri interventi del genere. Questi interventi non sono considerati nel programma qui esposto in quanto hanno sostenitori individuali.

f) Sponsor

I sostenitori sono nostril amici, conoscenti e famigliari, e un gruppo di persone di Palse di Porcia (Pordenone) che dal 2006 ogni anno organizzava una specie di sagra paesana il cui ricavato era destinato al programma qui delineato. Il gruppo era guidato da due apprezzati factotum di iniziative paesane. Uno e' deceduto un anno fa e l'altro ha problemi di salute. D'altronde il gruppo si era impegnato a sostenere il programma per dieci anni, e sono stati fedeli fino in fondo. Purtroppo, a causa del perdurare della crisi economica in Italia, anche i sostenitori affezionati (amici, conoscenti e famigliari) si sono assottigliati. Un terzo sostenitore e' Mission Bambini di Milano, una NGO che sponsorizza 30 ragazze inserite nel numero riportato.

In sostanza per l'anno prossimo contiamo sulle seguenti entrate:

✓	€	5.000	Mission Bambini NGO di Milano
✓	€	1.200	volontarie della parrocchia del Sacro Cuore di Pordenone
✓	€	1.500	una famiglia di Bologna
✓	€	800	una signora di Verona
✓	€	1.500	NN
✓	€	1.000	caritas di Caorle (VE)
✓	€	1.500	un'azienda di Rimini
✓	€	2.500	due famiglie di Vienna
✓	€	10.000	donatori che fanno capo a Medici dell'Alto Adige per il Mondo ONG
✓	€	7.000	Amici, conoscenti e famigliari

Totale in	€ 31,500.00
Totale costi	€44,747.39
A coprire il budget annual	
Mancano	€13.247.39

Siamo a proporre un contributo (anche parziale) di €13.247.39 per assicurare che il programma continui e per non essere costretti a interrompere l'istruzione a tante povere bambine. Lo chiediamo in nome della solidarietà tra i popoli e della sensibilità verso i meno abbienti. Ogni contributo è prezioso e da parte nostra assicuriamo la correttezza della gestione, e una scrupolosa rendicontazione.

4. BANCA D'APPOGGIO

Il contributo può essere inviato

- ✓ direttamente a Fra Aklilu Petros (vedi cellulare e email all'inizio)
oppure

- ✓ alla banca in Etiopia

Bank	Dashen bank
Branch	Wolayta Soddo
Account holders	Aklilu Petros and/or Antonio Striuli
Account number	5043520364001
Swift code	DASHETAA

oppure

- ✓ Alla banca in Italia

IBAN IT 95 UO5856 11601 050570000333

· BIC CRBZIT2B090

Medici dell'Alto Adige per il Mondo ONG

5. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA